

Secondo Spoldi che lo ha visto allenarsi al Flaminio

Temibile il «gancio» di Rodriguez

Nella successiva conferenza stampa ha parlato soprattutto Dundee: «Sarà un match da K.O.»

Prosegue intensa la preparazione del pugile cubano Luis Rodriguez, in vista del combattimento valido per il titolo mondiale dei pesi medi che lo vedrà, la sera di sabato 22, opposto all'italiano Nino Benvenuti, attuale campione in carica.

Lo sfidante dell'italiano è sembrato in perfetta forma, la sua boxe è basata sul ritmo e Rodriguez non disdegna di sferrare bordate tremende, mentre il gancio sinistro sembra la sua arma più temibile. Questo è stato il commento autorevole di Aldo Spoldi che ha assistito all'allenamento del "coloured": «È un tambureggiante macchina da pugna, dispone di un ritmo eccezionale ed è allenato bene. La difficoltà maggiore che Benvenuti dovrà superare è proprio quel ritmo a cui sarà costretto a boxare».

Tanto aggressivo in palestra, quanto compassato e arguto è apparso Rodriguez nella conferenza stampa tenutasi ieri nel suo albergo.

«Come mai ha scelto la sera per fare il footing? — è stata la prima domanda rivoltagli. E lui pronto: «Perché i combattimenti si disputano sempre di sera. Non mi è mai capitato di sostenere un combattimento al mattino. Il mattino presto mi piace dormire».

D: Ritene di essere molto migliorato adesso? «È un modo più forte qualche anno fa».

R: Sono stato sempre molto bravo — ha maliziosamente ribattuto.

D: Quali sono stati gli avversari più difficili che ha finora incontrato?

R: Parat, Briscoe, Carter e Griffith che ho incontrato per quattro volte. Emilio è stato però il più facile dei primi tre — ha detto nascondendo un malcelato sorriso.

L'ultima domanda rivolta al campione americano è stata inerente la sua età: Mi ricordo che tanti anni fa — ha risposto — ero giovanissimo, falsificai i miei documenti per poter cominciare l'attività anzitempo. Da allora è passato tanto tempo.

Queste le parole dello sfidante che da quel che ha fatto capire, è sicuro di battere il nostro campione.

Nel corso della conferenza è intervenuto il procuratore Angelo Dundee, che ha avuto nella sua scuderia campioni del calibro di Willie Pastrano e Cassius Clay, il quale si è detto sicuro di assistere ad un grosso match e che uno dei due pugili finirà al tappeto per il conto totale.

Per ora non è stato stipulato nessun contratto, nemmeno verbale che stabilisca una eventuale rivincita.

NELLA FOTO: Rodriguez nel corso dell'allenamento al Flaminio.



Per Italia-RDT

Napoli: caccia al biglietto!



NAPOLI, 14. — Centinaia di persone si sono recate stamane di buon'ora alle rivendite cittadine per acquistare i biglietti della partita Italia-RDT, che si disputerà a Napoli il 22 novembre prossimo. In via Santa Brigida, al «Bar Pippone», si è registrato il maggior numero di richieste da parte di un paio di centinaia di persone. L'assessore allo sport del comune di Napoli, dott. Del Barone, ha intanto inviato una lettera al Provveditore agli Studi invitandolo ad esaminare la possibilità di far concludere alle 11-11,30, le lezioni nelle scuole della città e della provincia sabato 22, giorno in cui al «San Paolo» si giocherà la partita Italia-RDT con inizio alle 14,30. NELLA TELEFOTO: un aspetto della ressa a via Santa Brigida

Dopo gli infortuni a Rivera ed Anastasi

Chiarugi debutta in «nazionale»?

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 14. Se la Federazione calcistica della R.D.T., in vista della gara con l'Italia in programma il 22 novembre a Napoli, non avesse avanzato la proposta alla FIFA di poter sostituire alcuni giocatori senza limitazione di numero, la proposta che è stata accettata anche dalla nostra Federazione — il C.T. Valcareggi si sarebbe trovato nei guai.

Anastasi e Rivera nelle partite della Coppa hanno riportato gravi lesioni e con molta probabilità non potranno essere utilizzati. Anche Burginich e Bertini hanno riportato degli infortuni che rivela la gara di Napoli. Di quanto è accaduto, cioè delle

eventuali deficienze che si potranno registrare al momento della convocazione, ne abbiamo parlato con lo stesso responsabile tecnico Ferruccio Valcareggi, il quale in merito a Rivera e Anastasi ci ha dichiarato: «Rivera sicuramente domenica non giocherà la gara di campionato mentre — da quanto sono riuscito ad apprendere oggi — sembra che Anastasi sia da domenica possa rientrare in squadra. Comunque ritengo che i due, dopo che avrà parlato con i rispettivi allenatori, possano presentarsi al Campidoglio, località a trentacinque chilometri da Napoli. La convocazione la renderò nota lunedì sera».

Se Rivera e Anastasi — gli abbiamo chiesto — non potessero giocare, chi saranno i rispettivi sostituti? Merlo e Chiarugi potrebbero essere come candidati.

Di soluzioni in questo caso ne avrei diverse. Prima di decidere voglio attendere le partite di domenica. Oggi, parlando con Pesola, ho appreso che Merlo e Chiarugi a Kiev hanno disputato una bella partita. Del resto Chiarugi anche a Bologna giocò bene. Ma si tratta di due elementi molto giovani, anche se Merlo ha fatto parte del clan azzurro».

Quindi i due violi non si interessano?

«Non dico questo. Dico solo che voglio attendere le gare di campionato. Comunque non escludo niente».

Se Rivera ed Anastasi non si presentassero al raduno come potrebbe essere la prima linea azzurra?

«C'è tempo per decidere. Comunque le soluzioni sono diverse. Si possono contare su Mazzola, Juliano, Riva, De Sisti, Prati, domenica prossima, sarà impegnato in partite di campionato dato che con il soprarraggiungere dell'ultimo nella RDT esso viene sospeso fino a martedì. L'altro è Kienbaum, località a una trentina di chilometri da Berlino Est, il commissario tecnico Seeger ha rifiutato il 22 gioco del 22 prossimo al «San Paolo» di Napoli. E qui una notizia a sensazione: Spargwasser, l'ala sinistra del «Magdeburgo» è uno dei quattro assenti, così come il centosia Hamann del «Vostres Berlin», Robertmann, difensore della «Chemie Leipzig» e il portiere Schneider del Ro-

ma allo stesso tempo ha fatto chiaramente capire di non essere intenzionato a rivoluzionare la squadra. Infatti se Burginich non potrà giocare sarà sostituito da Poletti, se Bertini dovrà rimanere al palo, al suo posto giocherebbe Cera, mentre la prima linea — se Rivera e Anastasi fossero ancora costretti in infermeria — potrebbe assumere anche questo schieramento: Domenghini, Mazzola, Riva, De Sisti, Prati. Oppure visto che in questa gara l'Italia deve assolutamente vincere il CT potrebbe anche decidere per questo quintetto: Mazzola, Juliano, Riva, De Sisti, Prati. Questo comunque non escluderebbe l'eventuale convocazione di Chiarugi e di Merlo, che potrebbero essere utilizzati in qualsiasi momento dell'incontro.

Loris Ciullini

Convocata la «Under 21»

Per la partita di calcio Olanda-Italia Under 21, che si disputerà in notturna a Dusseldorf mercoledì prossimo, sono stati convocati a disposizione di Azelio Vicini, per lunedì a Roma, i seguenti giocatori azzurri: Barbi, Spolite, Brescia, Zecchini, Inter: Bordon; Juventus: Cuccureddu e Marchetti; L. Stanisci; Damiani; Livorno: V. Vizzini; Milano: Cassano; Magherini e Vecchi; Roma: Del, Tra, Landini e Spinola; Sampdoria: Negrisio e Sabadini; Torino: Pulisic; Verona: Orzic; medico: prof. Brandi; massaggiatore: Alessandro Selvi.

Solo 18 agli ordini di Seeger

RDT: mancano in 4 all'appello

Nostro servizio

BERLINO, 14. I giocatori della RDT sono in ritiro e hanno iniziato gli allenamenti. Assenti da loro, domenica prossima, sarà impegnato in partite di campionato dato che con il soprarraggiungere dell'ultimo nella RDT esso viene sospeso fino a martedì. L'altro è Kienbaum, località a una trentina di chilometri da Berlino Est, il commissario tecnico Seeger ha rifiutato il 22 gioco del 22 prossimo al «San Paolo» di Napoli. E qui una notizia a sensazione: Spargwasser, l'ala sinistra del «Magdeburgo» è uno dei quattro assenti, così come il centosia Hamann del «Vostres Berlin», Robertmann, difensore della «Chemie Leipzig» e il portiere Schneider del Ro-

stock. Tutti i quattro accusano accezioni.

Sull'ora più che giustificabile invece per il portiere di Vogel, il portiere del «Bayern Munchen» Ed è ottimo, alla stessa stregua di Merlo e dell'altro portiere in quanto il suo stabilimento è sicuro dopo la lesione riportata in un'occasione di pochi giorni fa. Inoltre è un giocatore di grande classe che dovrà per la partita di allenamento contro una selezione giovanile di Berlino.

Si chiama questo il programma di allenamento iniziato il martedì 10, dalle 10 alle 15, poi pranzo, riposo fino alle 15,30 e secondo allenamento di un'ora in un'aula di atletica. Su un biglietto è raccontata da parte di alcuni ragazzini del gruppo RDT durante il ritiro. Sono i nomi: Vogel, Kienbaum, il portiere Metzger di Berlino ovest per il ritiro a Vostres in Italia. «Non è stato il prodotto di un'ora di lavoro», dice Seeger, ha sempre in mente con sé un libro di testo di fisica e matematica. E' questo forse il primo libro di testo di fisica e matematica che si sono recati a Berlino ovest per il ritiro a Vostres in Italia. «Non è stato il prodotto di un'ora di lavoro», dice Seeger, ha sempre in mente con sé un libro di testo di fisica e matematica. E' questo forse il primo libro di testo di fisica e matematica che si sono recati a Berlino ovest per il ritiro a Vostres in Italia.

Presentato ieri il progetto della monumentale opera mentre mancano gli impianti di base

TRE MILIARDI COSTERÀ IL PALASPORT DI MILANO

Nella «sala del caminetto» del Palazzo del CONI al Foro Italico, il dottor Martucci ha presentato ieri alla stampa sportiva il progetto del Palazzo dello sport che verrà costruito a Milano. L'impianto, una vera opera d'arte, è di architettura moderna, è stato progettato dagli architetti Gilberto e Tommaso Villa e sarà realizzato dalla Società Italiana Condotta d'Acqua vincitrice dell'appalto bandito dal CONI. Il costo dell'opera (stimato in prezzi attuali) è di due miliardi e ottocento milioni. Per iniziare la costruzione si attende ora l'approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed è

quindi prevedibile che il primo colpo di piccone verrà dato alla fine del 1970. L'area su quale sorgeva (situata nei pressi di S. Siro in Viale Federico Tesio) è proprietà del Comune di Milano, il quale ha stipulato una convenzione col CONI concedendogli 19 anni di gestione; alla fine di questo primo periodo il CONI potrà riscattare

o rinnovare per altri 19 anni la convenzione e in questo caso al trentesimo anno, l'impianto diverrà proprietà assoluta del Comune.

All'interno del Palazzo, interamente coperto, è sistemata una pista ciclistica di 250 metri larga 7 e quindi una pista per atletica lunga 200 metri, nonché le attrezzature per l'atletica

al coperto. L'impianto potrà essere utilizzato inoltre per il pallanuoto, il basket e gli altri sport che normalmente si svolgono al coperto. Dodicimila spettatori potranno prendersi posto seduti e anche a Milano, i loro spettacoli, i quali tuttavia avrebbero potuto svolgersi anche in ambienti meno monumentali.

Difficile resta invece capire perché non si riesce a reperire i soldi necessari per l'adempimento della pratica sportiva e sia invece tanto facile mettere in pratica progetti da tre miliardi per tacitare e soddisfare gli imprenditori dello sport che deterranno i veri gestori del costoso impianto, presentando incontri di pugilato da 50.000 lire e biglietti a calendari fotografici e pubblicitari nei giorni estivi che non possono certamente essere confuse con la tradizione del ciclismo italiano.

Insomma, quei ragazzi che in certi quartieri si sono dovuti costruire da soli gli impianti per poter praticare lo sport, penseranno sicuramente che in questo modo monumentale sono finiti anche i contributi di cui loro avevano bisogno e diritto.

strazione della sua sensibilità di fronte ai problemi dell'industria sportiva, correndo immediata mente ai ripari per assicurare al ciclismo, al pugilato, al basket, la possibilità di offrire, anche a Milano, i loro spettacoli, i quali tuttavia avrebbero potuto svolgersi anche in ambienti meno monumentali.

Difficile resta invece capire perché non si riesce a reperire i soldi necessari per l'adempimento della pratica sportiva e sia invece tanto facile mettere in pratica progetti da tre miliardi per tacitare e soddisfare gli imprenditori dello sport che deterranno i veri gestori del costoso impianto, presentando incontri di pugilato da 50.000 lire e biglietti a calendari fotografici e pubblicitari nei giorni estivi che non possono certamente essere confuse con la tradizione del ciclismo italiano.



Il «bazzetto» del Palasport di Milano

La Norvegia batte il Guatemala (3-1)

CITTA' DEL GUATEMALA, 14. La nazionale di calcio norvegese ha battuto 3-1 la nazionale guatemalteca in un incontro amichevole dello stadio nazionale. Il primo tempo era terminato con i norvegesi in vantaggio per 2-0.

Disstrutturazione organica di tutto lo sport italiano

L'organizzazione sportiva popolare, con l'aumento di 15.000 tesserati rispetto al '68, al 3. posto nella graduatoria di tutte le forze sportive italiane

Nel 1968, 200.000 organismi di atleti dell'UISP, Giunta Esecutiva, Comitati Provinciali, Enti di Propaganda, della Scuola, ecc., possono avere in presenza delle sensibili possibilità di provocare sbocchi: giovole all'arricchimento della base sportiva e di far divenire lo sport italiano un movimento serio, non strumentale, leale, come impegno che si richiede ai moltissimi volontari organizzatori di base, che viene appunto richiesto in termini di sacrificio e di entusiasmo in omaggio ad un ideale, quello dello sport bello quanto si vuole, ma sempre facilmente suscitabile e spesso troppo comodo per i cavalli.

C'è sembrato quindi più che puntuale il fatto che l'UISP ab-

biato dato alla conclusione dei lavori del suo direttivo e delle indicazioni rivolte ad accentrare le sue funzioni di forza rinnovatrice ed alternativa nel campo dello sport. Lo sviluppo del Centro di formazione sportiva, la battaglia per una «fisica» sostanziale e decisa, la lotta per il riconoscimento delle istanze sportive, con le rivendicazioni generali del movimento sportivo, la saldatura sempre più stretta dell'azione dell'UISP con quella dell'ARCI e dell'ARCI-Sport, la partecipazione ai Giochi come momento di chiarificazione della situazione sportiva, sono stati i punti salienti del dibattito ed anche la premessa di un ulteriore balzo in avanti nel 1970.

Allo stato attuale delle cose, si fa poco a poco, ma si fa. Faccio azzoppati, mentre Moro appare più di forma. H.H., che aveva intenzione di schierare la stessa formazione che ha incontrato la Eindhoven, ha dovuto ripiegare su Franzot al posto di Salvo e se Petrelli non ce la facesse a recuperare (si infortunò a Cagliari alla cavaglia destra), farebbe ricoprire a Benitez il ruolo di stopper, con Bet e Spinosi terzini, per cui la formazione contro la Samp all'Olimpico dovrebbe essere la seguente: Ginolfi; Bet, Spinosi; Franzot, Benitez, Santarini; Capellini, Landini, Petró, Capello, Cordova. Convocati: Evangelista, Petrelli, Braglia, Bertini, Colafrancesco e Salvo (H.H. spera di recuperare).

Novità, oltre Nanni, non mancano neppure nella Lazio. Infatti anche Polentes sarà della partita a Palermo mentre Mazzolino farà il suo rientro, dopo il noto infortunio nell'allenamento in vista dell'incontro col Milan.

Ma è più sì che no la sua utilizzazione per un solo tempo, perché Lorenzo non ha nessuna intenzione di vederlo di nuovo azzoppati. Ragioni per cui la formazione dovrebbe essere la seguente: Sulfaro, Papadopoulos, Wilson, Governato, Polentes, Marche, si, Massa, Mazzola, Chini, Ghio, Nanni. Gli altri convocati sono: Fiorucci, Morrone, Fortunato, Cucchi e Tomy.

Roma: Scaratti e Salvori malati

Lazio con Mazzola Nanni e Polentes

Alla vigilia degli incontri con Samp e Palermo, Heleno Herrera e Juan Carlos Lorenzini si sono visti piombare addosso pesanti tegole: Salvori e Scaratti non saranno disponibili, il primo perché colpito da influenza (già nell'incontro con l'Eindhoven non stava bene) e costretto a letto con la febbre a 39°, il secondo perché sottoposto ad una intensa terapia di antibiotici che lo ha debilitato.

Nella Lazio Cucchi, nel corso dell'allenamento di giovedì al Flaminio, ha nuovamente accusato il dolore alla gamba destra, per cui Lorenzo ha dovuto rinunciare al forte centrocampista, accelerando i tempi dell'esordio di Nanni; Di Vincenzo che lamenta non sappiamo cosa (nella Lazio le indisposizioni dei giocatori sono sempre più avvolte nel mistero), non è

stato neanche convocato e così Faccio azzoppati, mentre Moro appare più di forma. H.H., che aveva intenzione di schierare la stessa formazione che ha incontrato la Eindhoven, ha dovuto ripiegare su Franzot al posto di Salvo e se Petrelli non ce la facesse a recuperare (si infortunò a Cagliari alla cavaglia destra), farebbe ricoprire a Benitez il ruolo di stopper, con Bet e Spinosi terzini, per cui la formazione contro la Samp all'Olimpico dovrebbe essere la seguente: Ginolfi; Bet, Spinosi; Franzot, Benitez, Santarini; Capellini, Landini, Petró, Capello, Cordova. Convocati: Evangelista, Petrelli, Braglia, Bertini, Colafrancesco e Salvo (H.H. spera di recuperare).

Novità, oltre Nanni, non mancano neppure nella Lazio. Infatti anche Polentes sarà della partita a Palermo mentre Mazzolino farà il suo rientro, dopo il noto infortunio nell'allenamento in vista dell'incontro col Milan.

Ma è più sì che no la sua utilizzazione per un solo tempo, perché Lorenzo non ha nessuna intenzione di vederlo di nuovo azzoppati. Ragioni per cui la formazione dovrebbe essere la seguente: Sulfaro, Papadopoulos, Wilson, Governato, Polentes, Marche, si, Massa, Mazzola, Chini, Ghio, Nanni. Gli altri convocati sono: Fiorucci, Morrone, Fortunato, Cucchi e Tomy.

totip

I CORSA:	1
II CORSA:	2 x 1
III CORSA:	1
IV CORSA:	1 x 2
V CORSA:	1 1
VI CORSA:	2 2
	x 1

L'arbitro Francescon sospeso per un mese?

Secondo notizie ufficioshe, ma degne di credito, l'arbitro Francescon sarebbe stato penalizzato per il suo operato nella partita

Cagliari Roma: oltre alle critiche Francescon avrebbe ricevuto una squalifica di un mese. La conferma si avrà oggi.

E IN VENDITA IL NUMERO 4-5 DI Critica marxista

Aldo Tortorella. Le lotte operaie
Angiola Massucco Costa. Giuseppe Rizza. L'immigrazione operaia a Torino
Luca Comiti. Il progresso scientifico-tecnologico in Marx e nel capitalismo maturo
Nicola Badolati. La sottomovimento del lavoro e della scienza del lavoro
Giuseppe Prestipino. La disputa filosofica sulla scienza della natura
Nicola Di Feo. Cibernetica e dialettica sociale nella rivoluzione scientifico-tecnologica
Wladimir Brus. Taddeo Kovall. Scienza economica e Stato
Giovanni Mancuso. Origini e crisi del sistema economico internazionale

NOTE E POLEMICHE
Arturo Sabatini. Nuovi sviluppi della soggettività alienata

PROBLEMI E DISCUSSIONI
Giorgio Amendola. La questione della nuova maggioranza e del governo
Ernesto Ragazzoni. Problemi di storia del PCI

DOCUMENTI
Palmiro Togliatti. Lezioni sul fascismo
Oswald Neugebauer. La politica del partito ungherese per lo sviluppo della ricerca scientifica

RUBRICHE
Le scienze politiche e sociali: Socialismo e libertà (Luigi Galleani); Vaticano II ed evoluzione della Chiesa (Renzo Pizzarello); il sistema marxista oggi (Carlo West); Filosofia sociale (Luigi Comenzi); i marxisti secondo Wright Mills (Renzo Pizzarello); impegno e disimpegno nel XXI Congresso di scioglimento (Luigi M. Lombardi); il movimento operaio nel 1974 e la quinta conferenza di Lina (Theodor Palles).

ABBONATEVI
Riceverete in omaggio una stampa a colori di PERO GUICIONE

Abbonamento L. 8000 - versamenti nel c.c.p. 1/43461
e con assegno o vaglia postale intestati a:
S.G.R. - Via dei Primitivi, 4 - 00185 Roma

Eugenio Bomboni

n. g.